

ARTE
CONTEMPORANEA

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

ARTE CONTEMPORANEA

A-D

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
ROMA



PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.

2021

ISBN 978-88-12-00924-4

© by SIAE, 2021, per Adel Abdessemed, Marina Abramović, Carla Accardi, Vito Hannibal Acconci, Valerio Adami, Georges Adéagbo, AES + F, Eija-Liisa Ahtila, Josef Albers, Pierre Alechinsky, Jane Alexander, Lola Álvarez Bravo, Getulio Alviani, Ghada Amer, Marcel-lí Antúnez Roca, Karel Appel, Aleksandr Porfirovič Archipenko, Carmelo Arden Quin, Avigdor Arikha, Arman, Robert Arneson, Hans (Jean) Arp, Richard Artschwanger, Ugo Attardi, Kader Attia, Francis Bacon, George Baldessin, Giacomo Balla, Miquel Barceló, Luis Barragan, Gianfranco Baruchello, Afro Basaldella, Jean-Michel Basquiat, Willi Baumeister, Herbert Bayer, Farid Belkahia, Thomas Hart Benton, Joseph Beuys, Alberto Biasi, Max Bill, Peter Blake, Lina Bo Bardi, Alighiero Boetti, Christian Boltanski, Agostino Bonalumi, Louise Bourgeois, Arthur Boyd, Anton Giulio Bragaglia, Costantin Brâncuși, Andrea Branzi, Georges Braque, George Brecht, Marcel Broodthaers, Tania Bruguera, Chris Burden, Daniel Buren, Alberto Burri, Alexander Calder, Sophie Calle, Pier Paolo Calzolari, Luis Camnitzer, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Agustín Cárdenas, Carlo Carrà, Leonora Carrington, Felice Casorati, Enrico Castellani, Marc Chagall, Dino Chapman e Jake Chapman, Chen Zhen, Chéri Cherin, Sandro Chia, Eduardo Chillida, Giorgio de Chirico, Christo e Jeanne-Claude, Jean Cocteau, Pietro Consagra, Joseph Cornell, Tony Cragg, Salvador Dalí, Stuart Davis, Aleksandr Aleksandrovič Dejneka, Paul Delvaux, Fortunato Depero, Cícero Dias, Jan Dibbets, Jim Dine, Otto Dix, Gino de Dominicis, Antonio Donghi, Piero Dorazio, Gerardo Dottori, Jean Dubuffet, Marcel Duchamp, Marcello Dudovich, Raul Dufy, Tracey Emin, Max Ernst, Jan Fabre, Hans-Peter Feldmann, Federico Fellini, Lucio Fontana, Helen Frankenthaler, Alberto Giacometti, Natal'ja Sergeevna Gončarova, Douglas Gordon, Duncan Grant, Richard Hamilton, Raoul Hausmann, Thomas Hirschhorn, Damien Hirst, Max Hans Huber, Marcel Janco, Jasper Johns, Joan Jonas, Asger Jorn, Frida Kahlo, Mike Kelley, Yves Klein, Franz Kline, Daniel Knoor, Pyke Koch, Rem Koolhaas, Joseph Kosuth, Jannis Kounellis, František Kupka, Fernand Léger, Sol LeWitt, Roy Lichtenstein, Richard Paul Lohse, Goshka Macuga, René Magritte, Jacques Mahe de La Villegle, Ana Mendieta, Mario Merz, Jean Metzinger, Ludwig Mies van der Rohe, Otto Muehl, Antoni Muntadas, Hermann Nitsch, Kenneth Noland, Jean Nouvel, Roman Opalka, Orlan, Eduardo Paolozzi, Giuseppe Penone, Gloria Petyarre, Renzo Piano, Francis Picabia, Pablo Picasso, Filippo de Pisis, Jackson Pollock, Robert Rauschenberg, Albert Renger-Patzsch, Diego Rivera, Aleksandr Michajlovič Rodčenko, Mark Rothko, Jenny Saville, Richard Serra, Gino Severini, Mario Sironi, Ettore Sottsass, Daniel Spoerri, Clyfford Still, Jean Tinguely, Valie Export (Waltraud Lehner), Remedios Varo, Henry van de Velde, Andy Warhol, Betty Woodman, Frank Lloyd Wright

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'Istituto si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Progetto grafico: Polystudio / Francesco Messina e Andrea Morandini con Giordano Zennaro e Otto Climan

Impaginazione: Andrea Morandini, Giordano Zennaro, Fabio Toscano, Giorgia Perin

Ha contribuito con un servizio editoriale: Alborada - Roma

Stampa: Grafiche Marchesi - Roma

Stampato in Italia - Printed in Italy

2021



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE
FRANCO GALLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICEPRESIDENTE
GIOVANNI PUGLISI

DOMENICO ARCURI, MAURIZIO BERETTA, GIAMPIETRO BRUNELLO,
ANTONIO CABRAS, EMILIO CAMPOS, LUCIANO CARTA,
MASSIMILIANO CESARE, PIERLUIGI CIOCCA, CARLO DE BENEDETTI, DANIELE DI LORETO,
MARCELLO FOA, MASSIMO LAPUCCI, VITTORIO MELONI,
MARIO ROMANO NEGRI, ANTONIO PALMA, SALVATORE ROSSI, GINO SCACCIA,
ALESSANDRO TONETTI, FRANCESCO VENOSTA, SERGIO VENTO

DIRETTORE GENERALE
MASSIMO BRAY

COMITATO D'ONORE

GIULIANO AMATO, FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, FABIOLA GIANOTTI,
GIORGIO NAPOLITANO, CARLO MARIA OSSOLA, PIETRO RESCIGNO

CONSIGLIO SCIENTIFICO

ENRICO ALLEVA, LUCIA ANNUNZIATA, STEFANO BOERI, LINA BOLZONI,
GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO CANFORA, ENZO CHELI, MICHELE CILIBERTO,
ESTER COEN, MARCO D'ALBERTI, JUAN CARLOS DE MARTIN, LUCIANO FONTANA,
EMMA GIAMMATTEI, CARLO GUELFY, FERNANDO MAZZOCCA, MELANIA G. MAZZUCCO,
ALBERTO MELLONI, DANIELE MENOZZI, ENZO MOAVERO MILANESI, NUCCIO ORDINE,
MIMMO PALADINO, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, GILLES PÉCOUT,
WOLFANGO PLASTINO, ALBERTO QUADRIO CURZIO, GIANFRANCO RAVASI,
LUCA SERIANNI, SALVATORE SETTIS, GIANNI TONIOLO

COLLEGIO SINDACALE

GIULIO ANDREANI, *Presidente*
FRANCESCO LUCIANI RANIER GAUDIOSI DI CANOSA, BARBARA PREMOLI
ADRIANA LA PORTA, *Delegato della Corte dei Conti*

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

DIREZIONE SCIENTIFICA

VINCENZO TRIONE, VALERIA DELLA VALLE;

JEAN-LOUP AMSELLE, BORIS GROYS, BARBARA ROSE (*condirettori*)

CONSULENTI SCIENTIFICI

GIORGIO AMITRANO (*Giappone*), JEAN-LOUP AMSELLE (*Africa*), LUCA MASSIMO BARBERO (*gallerie e mercato*),
ANDREA BRANZI (*design*), SILVIA BURINI (*Russia e URSS*), LORENZO CASINI (*diritto*), MARIO CODOGNATO
(*Nord America*), SIMONE FERRARI (*tecniche artistiche*), SASHA GRISHIN (*Oceania*),
ROSSELLA MENEGAZZO (*Giappone*), SARA MONDINI (*India e Paesi islamici*), TOMASO MONTANARI
(*critica d'arte in Italia*), ENRICA MORINI (*moda*), PAOLA NICOLIN (*mostre*), ALBERTO PEZZOTTA
(*cinema e fumetto*), MARIA ANTONIETTA PICONE PETRUSA (*storia dell'arte in Europa 1900-1945*),
ANDREA PINOTTI (*estetica, teoria e critica d'arte*), FRANCESCO POLI (*museografia*), VIPASH PURICHANONT
(*Sud-Est asiatico*), SABRINA RASTELLI (*Cina e Corea*), LIVIO SACCHI (*architettura*),
PIERLUIGI SACCO (*economia dell'arte e della cultura*), MARIO SARTOR (*America Centrale e Sud America*),
ROBERTA VALTORTA (*fotografia, grafica, pubblicità*)

LEMMARIO

ANNA LUIGIA DE SIMONE (*ricerche*), IACOPO CENI (*elaborazione*), ILARIA GIACCIO (*gestione*)

REDAZIONE

Responsabili

LORETA LUCCHETTI, MONICA TRECCA

REVISIONE SCIENTIFICA

FLAVIA RADETTI; MARIA ISABELLA MARCHETTI, FRANCESCA PARRILLA, MATTEO BORCHIA, MICHELA CORSO,
ALESSANDRA COSMI, GIULIA DANIELE, ANGELICA FEDERICI, MAURO VINCENZO FONTANA,
ANTONIO IOMMELLI, VALERIA PARISI, EMANUELE ZOPPELLARI

RICERCA ICONOGRAFICA

FABRIZIA DAL FALCO, FLAVIO FELLINI, FRANCESCA PARRILLA, YASMIN RIYAH

SEGRETERIA

MIRELLA AIELLO, SILVIA ZUCCARELLO

PRODUZIONE

ANTONELLA BALDINI, FABRIZIO IZZO

DIRETTORE AREA GESTIONALE

GERARDO CASALE



Domon

(1943), iniziando a dedicarsi al mondo del teatro e dei burattini, documentato nel volume fotografico *Bunraku* (1942). In quegli stessi anni proseguì la ricerca sui templi e santuari del Paese, sfociata nell'opera *Kojijunrei/Pellegrinaggio ai templi antichi*, di cui furono pubblicati cinque volumi (1963-75). Dalla fine degli anni Quaranta si dedicò alla realizzazione di reportage sociali, dichiarando un approccio realista e indipendente. Tra i lavori ancora oggi insuperati, si ricorda *Chikuhō no kodomotachi/I bambini di Chikuhō* (1960), sullo sfondo di un villaggio di minatori del Giappone meridionale. Con *Hiroshima* (1958) e *Ikiteiru Hiroshima/Living Hiroshima* (1978) testimoniò la vita dei sopravvissuti all'esplosione del 1945, con immagini che segnarono una svolta nella storia

della fotografia contemporanea giapponese e che gli valsero, tra i numerosi riconoscimenti, il Premio internazionale per la fotografia di reportage (1960).

Ritiratosi per motivi di salute dalla scena fotografica, si dedicò alla pittura, conquistandosi l'appellativo di 'Domodigliani', riferito all'artista che più di altri lo ispirò.

È stato il primo fotografo al mondo ad avere un museo dedicato: The Ken Domon Museum of Photography, inaugurato a Sagata, prefettura di Yamagata, nel 1983.

Nel 2016 il lavoro di D. è stato esposto nella grande mostra *Domon Ken. Il maestro del realismo giapponese*, presso il Museo dell'Ara Pacis di Roma.

BENEDETTA DONATO



Ken Domon, *Donne a passeggio*, 1950, Sendai, Ken Domon Museum of Photography (Wikimedia Commons)

D

– Dōmoto, Inshō (Sannosuke) / Kyoto 1891 - 1975

Artista giapponese. Nel 1912 assunse il nome d'arte Inshō. Nel 1933 fondò la scuola di pittura Tōkyūsha, dopo aver ottenuto il Premio imperiale nel 1925, diventando noto come pittore d'arte sacra. A partire da questo momento, ricevette molte commissioni per dipingere *fusuma* (pareti scorrevoli) e soffitti nei templi buddisti di Kyoto e della regione giapponese del Kansai. Nel 1955 si avvicinò alla

pittura astratta, realizzando numerosi capolavori, tra cui i *fusuma* del tempio Hōnen-in di Kyoto. Tra le sue opere si ricordano anche i *furoshiki* disegnati, i tipici tessuti giapponesi dipinti a mano. Tenne diverse mostre personali all'estero, tra cui una al Circolo degli artisti di Torino (1961), a Parigi e a New York (entrambe 1962). Nel 1966, su progetto dell'artista, venne inaugurato l'Inshō

Dōmoto Art Museum di Kyoto, dove sono esposte pitture, ceramiche e sculture, che illustrano tutte le diverse fasi della sua produzione. Figura fondamentale nel panorama artistico della Kyoto del 20° sec., svolse un ruolo da tramite fra la grande tradizione artistica giapponese e le nuove tendenze dell'arte moderna.

GIOVANNI PETERNOLLI

– Domus

Rivista mensile di «Architettura e arredamento dell'abitazione moderna in città e in campagna», come recitava il sottotitolo originario, fondata nel 1928 da Gio Ponti (v.) che, salvo breve interruzione, la diresse fino al 1979. Il primo numero uscì in edicola grazie all'attività tipografica dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia del barnabita Giovanni Semeria (1867-1931) e nell'arco di pochi mesi fu affidata alle cure dell'imprenditore Gianni Mazzocchi (1906-1984) che, nel 1929, creò l'Editoriale Domus per produrre e diffondere la rivista.

Contemporanea del mensile «La Casa Bella» (poi «Casabella», v.), D. fu portavoce del saper fare italiano che si esprimeva nell'arte della casa, nel giardinaggio e nella produzione industriale. Sin dagli esordi, Ponti antepose la qualità all'ideologia, promuovendo anche i movimenti architettonici e artistici di altri Paesi. Nelle sue pagine trovarono posto

i maestri del nostro miglior design, da Bruno Munari (v.), che nel 1943-44 fu anche *art director* della rivista, a Marco Zanuso (v.), da Joe Colombo (v.) a Enzo Mari (v.). Fatta eccezione per il difficile periodo bellico e postbellico – durante il quale, fra continui cambi di rotta, D. fu prima sospesa, poi stampata a Bergamo, infine trasformata in bimestrale –, ogni anno uscirono regolarmente gli undici numeri previsti. Dal 1948 la direzione tornò nelle mani di Ponti che, primo in Italia, nel numero 242 del 1950, pubblicò un articolo sull'Unité d'habitation di Marsiglia di Le Corbusier (v.), da lui definita «vero monumento nella storia dell'edilizia francese».

Dal 1976 la rivista si arricchì di testi tradotti in inglese, assumendo definitivamente la struttura bilingue.

Nel corso degli anni Ottanta si accentuò la vocazione per l'arte e il design con le direzioni di Alessandro Mendini (v.), fino al 1985, di Lisa Licitra Ponti

(1922-2019), fino al 1986 e di Mario Bellini (1935), fino al 1992. Sotto la guida di Vittorio Magnago Lampugnani (1951) e François Burkhardt (1936) si chiuse il 20° secolo.

Nel 2000, con Deyan Sudjic (1952), prese corpo la versione web bilingue che ampliò la diffusione della rivista ospitando anche contenuti autonomi rispetto alla versione cartacea.

Dopo la direzione di Stefano Boeri (1956) e Flavio Albanese (1951), cui seguì un secondo mandato di Mendini, fu la volta di Joseph Grima (1977), Nicola Di Battista (1953), Michele De Lucchi (v.), Winy Maas (1958), David Chipperfield (v.) e Andō Tōdō (v.). Con loro è decollato il nuovo progetto *10 × 10 × 10* che accompagnerà D. fino al suo centesimo anniversario, nel 2028, ponendo alla guida della rivista un architetto diverso ogni anno.

LUCA RIBICHINI

